



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

22 - 24 giugno 2024

IN PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai con le attività per anziani. [Il servizio su Rai3, rubrica FuoriTg](#)
- Prosegue la festa dello Sportpertutti Fest sulla Riviera Romagnola, con le Finali nazionali pallavolo e calcio Uisp. Su [RadioGold Alessandria](#), [MetaMagazine](#). I video: [Un occhio sui campi, il grande lavoro dei giudici di gara della pallavolo Uisp](#), [Allo Sportpertutti Fest Uisp con i Centri di Salute Mentale](#), [Alle Finali nazionali pallavolo Uisp](#), [Andrea Sala ex pallavolista Serie A](#), [Alle Finali nazionali pallavolo Uisp, in campo anche il sitting volley](#), [La diretta delle premiazioni](#); [Gioco ed entusiasmo sui campi delle Finali nazionali calcio Uisp](#)
- Audizione parlamentare di Tiziano Pesce, Uisp, su Decreto sport. Servono correttivi. Su [Liguria Sport](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Sull'Iva al non profit Governo disponibile al confronto. Su [Vita](#)
- Il giornalismo sociale nel manuale per diventare professionisti: "Una piccola conquista". Su [Redattore sociale](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [A Jesi "T'ASpetto al mare", l'iniziativa di Asp e Uisp per agevolare le famiglie](#)
- [Al sabato mi attivo, l'iniziativa nel verde della Uisp chiama 600 presenze a Gorizia](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Ferrara, [a Misano il 14 settembre "La carica delle Grazielle"](#)



RadioGold
NEWS **ALESSANDRIA**

Haka Volley Alessandria campione d'Italia Uisp Master

ALESSANDRIA – Grande prestazione per Haka Volley Alessandria ai campionati italiani Uisp misti, nella categoria Master. La competizione si è svolta a Rimini. La

formazione alessandrina ha conquistato il titolo tricolore battendo in finale Monza dopo un percorso netto, senza alcuna sconfitta.

Questa sera i neo campioni d'Italia saranno accolti e festeggiati in piazza Garibaldi, intorno alle 22.30.



Volley, Puntovolley Libertas alle finali nazionali Uisp Rimini 2024

Puntovolley Libertas sul podio con i team open misto

Da La Redazione -

24 Giugno 2024

VOLLEY: FINALI NAZIONALI UISP RIMINI 2024

Puntovolley Libertas sul podio con i team open misto

Le finali nazionali Uisp di Rimini 2024 sono nel vivo dello svolgimento. La prima rassegna ha visto protagonisti i ragazzi di Albano della Puntovolley Libertas. Tre squadre hanno partecipato ai gironi proposti grazie alla classifica guadagnata durante l'anno.

Al primo posto si piazzano gli HAMMERS guidati da coach Emanuele Peroni. La finale vinta per 3/1 contro MERCOGLIANO VOLLEY (AV) regala al team lo scudetto nazionale misto master amatori.

Terzo posto in Coppa Italia eccellenza per i BEARS capitanati da Barbara Cisterna.

Dopo lo scudetto territoriale il team conferma il risultato dello scorso anno anche ai nazionali aumentando anche la percentuale di vittorie nella manifestazione (dal 33 al 40%).

I THUNDERS, con in regia Federico Sideri, conquistano il quinto posto, sempre Coppa Italia eccellenza, alla loro prima partecipazione. Gran bella soddisfazione per i ragazzi per aver giocato contro un ex nazionale italiana (Andrea Sala) mettendo in seria difficoltà la sua squadra (muro punto incredibile proprio su Sala per Sergio Formiconi).

Premio MVP della manifestazione master ad ELISA MARTINI degli Hammers.

Quattro giorni di fuoco per i ragazzi della Presidente Barbara De Filippis che hanno regalato premi, conferme e soddisfazioni a tutti i ragazzi partecipanti. Si chiude in bellezza un'annata importante di lavoro e di crescita.

LIGURIASPORT.COM
Dal 1998 il sito ufficiale dello sport ligure

Audizione parlamentare di Tiziano Pesce, Uisp, su Decreto sport. Servono correttivi

DiLiguriaSport.Com 24 Giugno 2024

Nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1902, di conversione del Decreto-legge 31 maggio 2024 n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, nei giorni scorsi è stato audito Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, dalla VII Commissione Cultura della Camera dei Deputati.

[ECCO IL VIDEO INTEGRALE DELL'INTERVENTO DI TIZIANO PESCE](#)

ECCO LA MEMORIA INTEGRALE CONSEGNATA DA TIZIANO PESCE ALLA VII COMMISSIONE

Ecco il testo della memoria consegnata da Tiziano Pesce, presidente Uisp:

Onorevole presidente,

Onorevoli componenti della VII Commissione,

grazie per l'invito e per l'importante opportunità concessa nel potersi esprimere nell'ambito della conversione del Decreto-legge 31 maggio 2024 n. 71. In considerazione dei pochi minuti a disposizione e dell'articolata memoria che abbiamo preparato e che sarà completamente fruibile, in quanto depositata in formato digitale agli atti della Commissione, procederò soltanto con una esposizione sintetica dei punti su cui l'UISP ritiene fondamentale giungere a modifiche, integrazioni o comunque chiarimenti.

Evidentemente, la presente memoria prende esclusivamente in esame la parte di provvedimento, di cui al Capo I, recante misure in materia di sport, di lavoro e volontariato sportivo e relativa disciplina fiscale, di diretto interesse per UISP, Ente di Promozione sportiva riconosciuto dal CONI, Associazione di Promozione sociale e Rete associativa nazionale, riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e iscritta al RUNTS – Registro unico nazionale del terzo settore, e per le associazioni e società sportive dilettantistiche ed enti di terzo settore affiliate.

Per quanto riguarda l'articolo 1 (Disposizioni urgenti per il funzionamento degli organismi sportivi), recante disposizioni di allineamento della disciplina statale in riferimento a quella delle federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate e

degli enti di promozione sportiva, anche paralimpici, relativamente ai principi di candidabilità dei presidenti uscenti e candidati al quarto mandato consecutivo, non si entra nel merito, essendo UISP organismo sportivo che, da tempo, applica specifiche norme statutarie che fissano a due il numero massimo di mandati per i/le presidenti a tutti i livelli, nazionale, regionali e territoriali, atte a favorire ed accompagnare il necessario ricambio del quadro dirigente, con particolare attenzione a quello generazionale e di genere.

Si coglie però l'occasione di questa audizione per segnalare al legislatore l'auspicio che nel prossimo futuro possa essere riavviata una profonda discussione parlamentare, fondamentale per una idonea e corretta gestione complessiva del movimento sportivo, che conduca ad una nuova normativa che incida sulle procedure elettorali, per garantire piena rappresentatività e democraticità, ricambi fisiologici degli organi apicali e limiti al rinnovo dei mandati. Non si può non ricordare che molti presidenti di organismi sportivi risultano ad oggi essere in carica da molteplici mandati, alcuni addirittura da oltre 30 anni.

Il nostro intervento si sofferma sull'articolo 3 del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, esaminando in particolare il comma 2 ed il comma 3 lettera b).

La disciplina fiscale e contributiva dei lavoratori sportivi autonomi (art. 3 comma 2)

L'articolo 3, comma 2, del provvedimento interviene sull'articolo 53, comma 2, del TUIR – Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in particolare sulla lettera a), introdotta dall'articolo 51, comma 2,

lettera b) del Decreto legislativo n. 36 del 28 febbraio 2021, recante "Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo", disponendone l'abrogazione.

Nello specifico, nell'ambito della riforma del lavoro sportivo, l'articolo 51, comma 2, lettera b) introduceva una disposizione di inquadramento di alcune tipologie di redditi da lavoro sportivo, in materia di redditi da lavoro autonomo, in considerazione delle modifiche introdotte in ordine alla disciplina del lavoratore sportivo e alle relative modalità di svolgimento delle prestazioni, anche a seguito della nuova qualificazione dei relativi redditi, senza tuttavia, rinviare all'articolo 54 del TUIR, per determinarne la corretta modalità di calcolo del reddito, ai fini della dichiarazione dei redditi da lavoro autonomo.

L'intervento si impone, pertanto, a fronte dell'esigenza di inquadrare fiscalmente le predette ipotesi di prestazioni di lavoro, fornendo al contribuente gli elementi e le informazioni relative al rapporto di lavoro, agli imponibili e agli elementi rilevanti ai fini della determinazione degli obblighi contributivi, in vista dell'imminente scadenza dei termini per la presentazione delle dichiarazioni e, conseguentemente, per procedere ai relativi calcoli.

Per effetto della misura in esame, infatti, in applicazione dei criteri di ordine generale, i redditi derivanti dalle prestazioni sportive, richiamati nella abroganda lettera a) del comma 2 dell'articolo 53 del TUIR, se conseguiti nell'esercizio di attività, senza vincoli di subordinazione o diverse da quelle di collaborazione coordinata e continuativa, sono

inquadrati come svolti in modo:

1) "abituale", rientrando nell'ordinario reddito di lavoro autonomo di cui all'articolo 53, comma 1, del TUIR, con applicazione delle regole di determinazione di cui al successivo articolo 54, commi da 1 a 6-bis;

2) "occasionale", e come tali riconducibili ai redditi diversi di cui all'articolo 67, comma 1, lettera I), del TUIR, con applicazione delle regole di determinazione di cui al successivo articolo 71, comma 2.

Onde evitare ulteriori dubbi interpretativi, sarebbe opportuno chiarire i seguenti aspetti:

1) in assenza di una espressa previsione contraria si ritiene che i contribuenti in regime forfettario possano accedere all'agevolazione dei 15.000 euro ma sarebbe opportuno un chiarimento in considerazione della natura speciale dei due regimi;

2) l'art. 36, comma 6, del Decreto legislativo 36/2021 prevede che "I compensi di lavoro sportivo nell'area del dilettantismo non costituiscono base imponibile ai fini fiscali fino all'importo complessivo annuo di euro 15.000,00". La riduzione dei quindicimila euro si applica sul reddito (come sembrerebbe dalle istruzioni ai dichiarativi) o sui compensi conseguiti? In particolare, i forfettari applicano l'abbattimento del 15.000 euro sul reddito così come calcolato applicando il coefficiente di redditività del 78% a cui detrarre gli oneri previdenziali o sui compensi?

3) ai lavoratori sportivi autonomi gli oneri contributivi si calcolano – come chiarito dall'INPS con la Circolare n. 88 del 31/10/2023 – adottando come base imponibile il reddito dichiarato nel modello Unico.

Si chiede pertanto conferma in merito alla circostanza che gli oneri contributivi non si calcolano sull'importo eccedente i primi cinque mila euro ma:

- 1) per i titolari di partita iva in regime ordinario, sugli importi che eccedono 20.000 euro;**
- 2) per chi ha optato per il regime forfettario bisogna chiarire se: a) si devono detrarre dai compensi i 15.000 euro di franchigia fiscale, poi determinare il reddito con l'abbattimento proprio del regime forfettario e, da tale importo, detrarre i 5.000 euro di franchigia previdenziale; b) si devono detrarre i 15.000 euro di franchigia fiscale e poi gli ulteriori 5.000 euro di compensi e solo dopo applicare l'abbattimento forfettario per determinare la base imponibile contributiva. La novellata disciplina dei "rimborsi spesa forfettari" riconosciuti ai volontari in ambito sportivo dilettantistico (art. 3 comma 3 lettera b)**

Dall'esame del nuovo articolo 29 del Decreto legislativo 36/2021 emerge che la disposizione:

- 1) contrasta decisamente con la volontà di armonizzare la disciplina delle organizzazioni sportive dilettantistiche con quella degli enti del terzo settore;**
- 2) solleva numerosi dubbi interpretativi;**
- 3) confrontata con l'attuale disciplina delle collaborazioni coordinate e continuative di natura sportiva dilettantistica non incide in modo significativo, oltretutto, in termini di semplificazione;**
- 4) In ogni caso, la sua applicazione è circoscritta ad alcune situazioni specifiche ("manifestazioni ed eventi sportivi riconosciuti dalle Federazioni sportive nazionali, dalle Discipline sportive associate, dagli Enti di promozione sportiva, anche paralimpici, dal CONI, dal CIP e dalla società Sport e salute S.p.a."), abrogando una norma che**

aveva invece valore generale (per cui ora tutte le altre attività di volontariato sportivo non hanno una norma che disciplini il riconoscimento dei rimborsi dei costi sostenuti coordinata con quanto previsto per i volontari del Terzo settore).

Sul primo aspetto appare necessario ricordare come la riforma dello sport abbia portato finalmente chiarezza rispetto alla distinzione tra lavoro sportivo e volontariato, caratterizzandosi quest'ultimo come prestazione di natura gratuita salvo il riconoscimento del rimborso delle spese sostenute e documentate, tutto ciò anche a seguito delle ben note e molteplici pronunce della Corte di Cassazione che avevano contestato l'istituto del c.d. compenso sportivo.

Se, da un lato auspicavamo di poter ottenere semplificazioni gestionali per quelle collaborazioni economicamente marginali e comunque al di sotto dei 5.000 euro annui (si pensi soprattutto alle figure di arbitri e giudici di gara), dall'altro occorre sottolineare come tutte le norme della legislazione sportiva andrebbero sempre coordinate appieno con quelle contenute nel Codice del Terzo Settore, evitando pericolosi e inutili disallineamenti.

Si ritiene che l'importante impegno del ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, della viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali con delega al terzo settore Maria Teresa Bellucci, e della stessa Commissione VII della Camera dei deputati, nel superare criticità e trovare percorsi di semplificazione, su questo punto non abbia evidentemente trovato adeguata traduzione normativa. L'armonizzazione delle riforme legislative dello sport e del terzo settore, fondamentale per riconoscere la giusta dignità ed agibilità agli operatori dello sport sociale, rischia di subire una brusca frenata ed un arretramento.

“Questa nuova formulazione cancella la norma che aveva l’obiettivo, tra gli altri, di realizzare una maggiore convergenza tra il Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) e il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RASD), consentendo così alle associazioni sportive dilettantistiche di condividere i principi sociali e il perimetro di azione del Terzo settore” ha commentato nei giorni scorsi la portavoce del Forum del Terzo Settore Vanessa Pallucchi.

Reintrodurre il rimborso spese forfettario per i volontari delle organizzazioni sportive nella formulazione proposta significa:

- 1) creare un regime differenziato tra volontari delle organizzazioni sportive e volontari delle organizzazioni sportive che hanno acquisito anche la qualifica di enti del terzo settore, essendo espressamente preclusa a costoro la possibilità di percepire rimborsi spese forfettari;**
- 2) esporre i percettori e le organizzazioni ad un rischio di contestazione per utilizzo elusivo della norma soprattutto laddove l’organizzazione sportiva dovesse erogare stabilmente quattrocento euro al mese al volontario sportivo. Si tratta pur sempre di un rimborso spese e quindi di un importo riconosciuto a fronte di un esborso sostenuto dal volontario per le attività svolte, circostanza difficilmente dimostrabile nel caso in cui il volontario dovesse operare all’interno del proprio Comune sostenendo spese di trasferta economicamente non significative se non per gli spostamenti all’interno di grandi aree metropolitane;**
- 3) privare – nella formulazione attuale della norma – le organizzazioni sportive della possibilità di optare per il rimborso in regime di autocertificazione, in alternativa al rimborso forfettario;**
- 4) circoscrivere il rimborso alle spese sostenute “in occasione di manifestazioni ed eventi sportivi riconosciuti dalle Federazioni sportive nazionali, dalle Discipline sportive associate, dagli Enti di**

promozione sportiva, anche paralimpici, dal CONI, dal CIP e dalla società Sport e salute S.p.a.”, precludendo la possibilità di ottenere tale forma di rimborso in competizioni organizzate dalle stesse associazioni e società sportive di base quando non inserite, e quindi riconosciute, nel calendario dell’organismo sportivo affiliante o quando organizzate da soggetti terzi.

La disposizione, inoltre, si presta a dubbi interpretativi laddove

- 1) prevede il rimborso con riferimento allo “svolgimento dell’attività sportiva” coerentemente con l’articolo 29 del Decreto legislativo 36/2021 ai sensi del quale “Le prestazioni dei volontari sono comprensive dello svolgimento diretto dell’attività sportiva, nonché della formazione, della didattica e della preparazione degli atleti” ma si ritiene che la descrizione delle attività sia esemplificativa e non esaustiva, ben potendo essere svolta attività di volontariato sportivo anche in tutte le attività logistiche necessarie per organizzare manifestazioni sportive (addetti alla logistica, alle attrezzature, alla sicurezza e assistenza degli atleti) così come nella partecipazione alle riunioni funzionali alla pianificazione delle manifestazioni stesse, a curare i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni coinvolte, a gestire la comunicazione dell’evento;**

- 2) la norma ha abrogato – con effetto immediato – la possibilità di ricorrere al rimborso in autocertificazione ma non è ancora possibile erogare i rimborsi forfettari atteso che mancano i regolamenti che devono definire le tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammesso il rimborso forfettario nonché la sezione del RASD in cui effettuare la comunicazione dei rimborsi erogati o da erogare con riferimento alle attività di volontariato espletate;**

- 3) l’erogazione del rimborso forfettario è subordinata all’adozione di una delibera relativa alla tipologia di spese e alle attività di volontariato per cui è ammesso: dal tenore della norma sembra che**

tale delibera sia rimessa agli organismi sportivi affilianti e non alle associazioni e società sportive dilettantistiche ma sarebbe opportuno un chiarimento.

Se la disciplina è rimessa all'organismo sportivo affiliante, ci si chiede se in caso di pluriaffiliazione l'associazione o società sportiva dilettantistica debba distinguere a seconda dell'organismo sportivo affiliante che ha riconosciuto quella specifica manifestazione;

4) la comunicazione dei rimborsi forfettari deve essere effettuata entro la fine del mese successivo al trimestre di svolgimento delle prestazioni sportive del volontario sportivo anche se il rimborso non è stato ancora erogato: ciò significa che l'organizzazione sportiva avrà l'onere di valutare il rimborso secondo il criterio di competenza ai fini della comunicazione e secondo il criterio di cassa ai fini dell'incidenza della base imponibile contributiva e fiscale, il che genererebbe confusione;

5) i dati relativi ai rimborsi forfettari comunicati attraverso il RASD vengono trasferiti all'INAIL ma per i volontari non sussiste alcun obbligo di assicurazione all'istituto, rimanendo obbligatoria (e sufficiente) la copertura infortuni per tutti gli sportivi dilettanti prevista dalla L. 289/02 (quando i volontari siano tesserati e svolgano attività sportiva in senso stretto) e, nel caso in cui non siano tesserati, l'obbligo assicurativo per la sola responsabilità civile di cui all'art. 29 co. 4;

6) si afferma la natura di rimborso ma per limitare il cumulo di somme esenti in capo al medesimo soggetto la norma attribuisce ai rimborsi forfettari una natura ibrida di somme che, da un lato, non costituiscono reddito trattandosi di rimborso spese, e che, dall'altro, sono rilevanti per determinare l'eventuale superamento delle soglie di esenzione spettanti ai lavoratori sportivi autonomi.

Viene infatti previsto che:

a) i rimborsi forfettari concorrono al superamento dei limiti di non imponibilità previsti dall'articolo 35, comma 8-bis e costituiscono base imponibile previdenziale al relativo superamento. Come è noto, l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche sono calcolate sulla parte di compenso eccedente i primi 5.000,00 euro annui. Se una persona collabora in modo retribuito per un sodalizio sportivo e svolge attività di volontariato sportivo per un altro percependo rimborsi forfettari, deve comunicare ad entrambi l'eventuale superamento dei 5.000 euro tra compensi e rimborsi forfettari, facendo così scattare l'onere contributivo al superamento dei 5.000 euro complessivi: a versare deve essere in ogni caso il committente o anche l'organizzazione presso cui svolge attività di volontariato? Inoltre, cosa succede se una persona svolge una collaborazione sportiva retribuita per la quale percepisce 5.000 euro e dopo aver concluso la collaborazione retribuita inizia a svolgere attività di volontariato sportivo per la quale riceve rimborsi forfettari? Deve liquidare i contributi previdenziali sui rimborsi forfettari che – non qualificandosi come reddito di lavoro – non sono soggetti a contributi?

b) i rimborsi forfettari non concorrono a formare il reddito del percipiente ma concorrono al superamento dei limiti previsti dall'articolo 36, comma 6, ai sensi del quale "I compensi di lavoro sportivo nell'area del dilettantismo non costituiscono base imponibile ai fini fiscali fino all'importo complessivo annuo di euro 15.000,00". In caso di superamento dei 15.000 euro tra compensi e rimborsi forfettari, a versare deve essere il committente o anche l'organizzazione presso cui svolge attività di volontariato nonostante il rimborso non concorra a formare il

reddito? Cosa succede se una persona svolge una collaborazione sportiva retribuita per la quale percepisce quindicimila euro e dopo aver concluso la collaborazione retribuita inizia a svolgere attività di volontariato sportivo per la quale riceve rimborsi forfettari? L'organizzazione presso cui svolge attività di volontariato deve operare le ritenute su un rimborso che non concorre a formare il reddito del percipiente?

Per concludere, non si ritiene oltretutto che la disposizione apporti effettive semplificazioni.

Confrontando l'istituto del rimborso forfettario con la disciplina delle collaborazioni coordinate e continuative di natura sportiva dilettantistica di importo inferiore ai 5.000 euro complessivi, si può infatti osservare quanto segue:

Adempimento	Collaborazione coordinata e continuativa di natura sportiva dilettantistica di importo inferiore ai 5.000 euro annui	Rimborso forfettario
Comunicazione di instaurazione del rapporto	Obbligatoria ma da effettuarsi anche autonomamente attraverso il RASD entro il 30 del mese successivo all'inizio della collaborazione	Non dovuta
Comunicazione degli importi erogati sul RASD	Necessaria per poter predisporre il libro unico del lavoro di cui si attende ancora il provvedimento attuativo	Obbligatoria e da effettuarsi entro la fine del mese successivo al trimestre di svolgimento delle prestazioni sportive del volontario sportivo
Emissione e busta paga	Non dovuta quando il percettore non supera complessivamente i 15.000 euro	Non dovuta
UNIEMENS	Non dovuta quando il percettore non supera complessivamente i 5.000 euro	Non dovuta
Libro unico del lavoro	Richiesto ma dovrebbe realizzarsi attraverso la comunicazione degli importi all'interno del RASD	Non dovuto

Oneri contributivi	Non dovuti quando il percettore non supera complessivamente i 5.000 euro	Concorrono al superamento dei limiti di non imponibilità previsti dall'articolo 35, comma 8-bis e costituiscono base imponibile previdenziale al relativo superamento
Oneri assicurativi	Non dovuti in quanto persona tesserata	Non dovuti se persona tesserata
Oneri fiscali	Nessuno quando il percettore non supera complessivamente i 15.000 euro	Nessuno
Adempimenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008	Ai lavoratori sportivi che ricevono compensi annualmente non superiori ai cinquemila euro si applicano le disposizioni dell'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (ex art. 33 D.Lgs. 36/2021)	Nei confronti (...) dei soggetti che svolgono attività di volontariato in favore delle (...) associazioni sportive dilettantistiche (...) si applicano le disposizioni di cui all'articolo 21 del presente decreto (ex art. 3, comma 12 bis, del D.Lgs. 81/2008)

Incidenza su NASPI	Nessuno: l'obbligo della comunicazione del reddito annuo presunto finalizzato all'abbattimento dell'indennità di disoccupazione sorge esclusivamente al superamento dell'importo annuo di 5.000 euro (INPS, circolare n. 67 del 20/05/2024)	Nessuna
Quota 100	La compatibilità e quindi cumulabilità è prevista con esclusivo riferimento alla percezione di redditi da lavoro autonomo occasionale entro il limite di 5.000 euro lordi annui (sul tema Corte costituzionale Sentenza 234/2022). Si auspica l'estensione alle cococo sportive di importo non superiore a 5.000 euro annui atteso che anche in questo caso si tratta di lavoro autonomo e non si configura onere contributivo	Integralmente cumulabili
ISEE	Incide	Si ritiene che il rimborso forfettario incida sull'ISEE atteso che non incidono le sole "erogazioni a fronte di rendicontazione di spese sostenute" ma sarebbe opportuno un chiarimento sul punto

Per concludere, si auspica:

- 1) l'abrogazione dell'art. 3, comma terzo, lettera b), del Decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71 e così il ripristino della previgente formulazione dell'articolo 29;**
- 2) chiarimenti in merito alla figura del volontario sportivo;**
- 3) un provvedimento che chiarisca che anche i collaboratori coordinati e continuativi sportivi dilettantistici con compenso**

complessivamente non superiore a cinque mila euro annui possono cumulare detto reddito con la pensione quota cento come i collaboratori autonomi occasionali;

4) la piena operatività del RASD con riferimento alle funzionalità relative alla predisposizione del libro unico del lavoro attraverso il Registro e alla trasmissione dell'UNIEMENS, ad oggi solo elaborabile ma non trasmissibile attraverso il Registro, per collaboratori con compensi complessivamente inferiori a 15.000 euro;

in alternativa, si ritiene in ogni caso necessario:

1) per rispondere alle esigenze generali inerenti il volontariato sportivo, il ripristino della previgente formulazione dell'articolo 29, reintroducendo la possibilità di optare per il rimborso in regime di autocertificazione;

2) per le fattispecie particolari, rimodulare la definizione dell'istituto per risolvere i molteplici dubbi interpretativi sopra indicati, stabilendo inequivocabilmente che gli organismi e le organizzazioni sportive che sono anche enti di terzo settore

(sostanzialmente gli Enti di Promozione sportiva che sono tutti qualificati anche come Associazioni di Promozione sociale e gli enti sportivi con doppia qualifica iscritti sia al RASD che al RUNTS) possano applicare la novellata disciplina dei rimborsi spesa forfettari.

Sul punto si segnala il principio di specificità dello sport, previsto dalla legge delega di riforma dello sport (L. 86/2019) e anche quanto previsto da parte dell'ordinamento statale, considerata la particolarità di determinati ambiti, nel consentire fattispecie di volontariato remunerato escludendo comunque che tali rapporti siano assimilabili ad alcuna forma di lavoro di natura subordinata o parasubordinata, con compensi esenti da imposizioni tributarie e non imponibili ai fini previdenziali. È il caso, ad esempio, degli operatori

volontari del servizio civile universale di cui al D.Lgs. 40/2017, in gran parte operanti proprio presso Enti di terzo settore iscritti al RUNTS;

3) un provvedimento che chiarisca che anche i collaboratori coordinati e continuativi sportivi dilettantistici con compenso complessivamente non superiore a 5.000 euro annui possono cumulare detto reddito con la pensione quota cento come i collaboratori autonomi occasionali;

4) la piena operatività del RASD con riferimento alle funzionalità relative alla predisposizione del libro unico del lavoro attraverso il Registro e alla trasmissione dell'UNIEMENS, ad oggi solo elaborabile ma non trasmissibile attraverso lo stesso, per collaboratori con compensi complessivamente inferiori a 15.000 euro;

5) un provvedimento di prassi che, comunque, chiarisca

- la figura del volontario sportivo;**
- la circostanza che i rimborsi forfettari incidano o meno sull'ISEE.**

Ringraziando nuovamente dell'opportunità, restando a completa disposizione, si porgono cordiali saluti.

Roma, 18 giugno 2024

p. UISP Aps

Il presidente nazionale

Tiziano Pesce

The logo for VITA, featuring the word "VITA" in a bold, red, serif font. The letters are slightly shadowed, giving it a three-dimensional appearance. The logo is positioned in the bottom left corner of the page, with a thin vertical line to its right and a thin horizontal line below it.

Sull'Iva al non profit Governo disponibile al confronto

Prosegue l'impegno del Forum Terzo Settore sulla questione. Nella giornata del 21 giugno si è tenuto un incontro con il viceministro al ministero dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo, per la ricerca di un'intesa che tuteli il non profit. «Ci auguriamo che il confronto avviato con il Governo prosegua positivamente e ci conduca a una soluzione giusta e definitiva», dichiara la portavoce Vanessa Pallucchi

di REDAZIONE

elle prossime settimane e mesi lavoreremo insieme al Governo per risolvere l'annosa questione dell'Iva al Terzo settore. Incombe, infatti, la prospettiva che a partire dal prossimo gennaio, in assenza di interventi normativi, decine di migliaia di organizzazioni dovranno sostenere un pesante aggravio burocratico e amministrativo per l'apertura della partita Iva, pur rimanendo esenti dall'imposta e, dunque, senza che si generino entrate per le casse dello Stato. Con il viceministro Maurizio Leo abbiamo condiviso le preoccupazioni del Terzo settore italiano, composto in gran parte da piccole e piccolissime realtà anche se rappresentate da reti nazionali, realtà che faticerebbero ad adeguarsi alle novità, e abbiamo presentato una proposta nel merito della questione Iva, che è stata ritenuta valida e sarà oggetto di confronto con il Mef».

La delegazione all'incontro del Mef

Sono le parole di Vanessa Pallucchi. La dichiarazione è arrivata a seguito dell'incontro che si è svolto al ministero dell'Economia e delle Finanze e che ha visto la partecipazione di una delegazione del Forum Terzo Settore composta da Vanessa Pallucchi, Walter Massa (Arci), Giancarlo Moretti (Mcl), Stefano Tassinari (Acli), Marina Montaldi e Monica Poletto del Tavolo tecnico-legislativo del Forum Terzo Settore.

Pallucchi ha aggiunto: «Prosegue dunque un dialogo positivo con il Governo, che già ci vede parte di importanti tavoli di lavoro, in particolare con il ministero del Lavoro per l'attuazione della riforma del Terzo settore, e in collaborazione con il Mef. Porteremo avanti con determinazione e nostre motivazioni, che si fondano sulla necessità di riconoscere il valore sociale delle attività del Terzo settore, sostenute con l'autofinanziamento e la condivisione delle spese: equipararle alle attività di vendita è un errore e avrebbe gravi conseguenze sulla sostenibilità del non profit».

La portavoce del Forum ha poi concluso con l'augurio «che il confronto avviato con il Governo prosegua positivamente e ci conduca a una soluzione giusta e definitiva».



24 giugno 2024 ore: 10:00

SOCIETÀ

Il giornalismo sociale nel manuale per diventare professionisti: “Una piccola conquista”

di Antonella Patete

Per la prima volta in una pubblicazione per prepararsi all'esame da giornalista viene riconosciuto il giornalismo sociale come genere. Chianura: “Dovrebbe contaminare i vari generi, in un approccio olistico alla lettura del mondo”

ROMA – Quarantasei capitoli e quasi 50, tra giornalisti e docenti universitari, gli autori coinvolti. È il cronista del terzo millennio il protagonista di “Diventare giornalisti” – Manuale per il praticantato e l'esame di Stato (Carocci, 2024, pp.528, 42 euro), in libreria e sui maggiori siti di libri dal 21 giugno. Il volume sarà presentato il prossimo 25 giugno a Roma alle ore 17, presso l'Aula Teatro dell'Università Lumsa (Via di Porta Castello, 44). “L'idea è nata dall'esperienza del master di Giornalismo dell'Università Lumsa, una delle scuole post-universitarie che in Italia consente l'accesso diretto all'esame di Stato per diventare giornalista professionista – afferma il curatore del volume e direttore del Master, Carlo Chianura –. Ci siamo resi conto che mancava uno strumento unico e generale per aiutare gli aspiranti giornalisti ad affrontare la complessità della professione”.

Il volume tratta tutti gli aspetti della professione giornalistica: dalla teoria e le tecniche di scrittura alla legislazione e alla deontologia, dalla storia del giornalismo agli elementi di diritto, dagli organismi di categoria alla gestione delle imprese editoriali. “Nel patrimonio culturale del giornalista la parte prettamente teorica deve essere affiancata da quella etico-deontologica, ma bisogna anche avere conoscenza del proprio ecosistema, come gli organi di categoria e il contratto giornalistico – spiega Chianura –. E poi c'è la parte pratica, perché non esiste un solo giornalismo, ma tanti giornalismi, come quello politico, economico, d'inchiesta o di guerra, che negli ultimi anni è diventato sempre più importante”.

E al giornalismo sociale è dedicato il trentesimo capitolo del volume. “È un tipo di giornalismo a cui ho sempre creduto – aggiunge il curatore –. Oggi il giornalismo sociale dovrebbe contaminare i vari generi, in un approccio olistico alla lettura del mondo. Il caso del bracciante di Latina lasciato morire dopo aver perso un braccio non riguarda certo solo il giornalismo sociale, ma gli equilibri del mondo, la politica, l’economia. Dobbiamo chiederci cosa significhi lavorare in nero e cosa c’è dietro una scatola di pomodori, dobbiamo domandarci se è necessario cambiare il nostro modo di consumare”.

“Per la prima volta in una pubblicazione per l’esame da giornalista viene riconosciuto il giornalismo sociale come genere: è una piccola conquista – commenta Stefano Trasatti, fondatore e primo direttore di Redattore Sociale, nonché curatore del capitolo sul giornalismo sociale –. La cassetta degli attrezzi del giornalista sociale contiene 4 principi: la “gerarchia invertita” delle fonti che mette gli operatori di base prima di quelli ufficiali e i tecnici e gli esperti prima dei politici, la ricerca e il buon uso dei dati che nel sociale generalmente scarseggiano, un surplus di attenzione al linguaggio e la conoscenza delle principali leggi sui temi sociali. E poi c’è un quinto principio imprescindibile, che si può riassumere nello slogan ‘imparziali ma non indifferenti’. Il giornalismo sociale contiene un aspetto etico, è una questione di equilibrio tra obiettività e presa di posizione”.

Anche la realizzazione dello stesso manuale contiene un aspetto che si può definire “etico”. I proventi, d’accordo con gli autori dei capitoli, andranno infatti a due realtà impegnate nella libertà di informare. La prima è “Ossigeno per l’Informazione”, l’associazione che monitora e difende i giornalisti minacciati dalla criminalità e dalle querele temerarie. La seconda è la Comunità di Capodarco, che edita l’agenzia di stampa “Redattore Sociale”.



Jesi “T’ASPetto al Mare”, l’iniziativa di Asp e Uisp per agevolare le famiglie

Accesso allo stabilimento balneare Solaria di Senigallia a 8 euro al giorno, con ombrellone e 2 lettini, se l’Isee non supera i 15.000 euro, agevolazione anche per la colonia marina per adulti

Jesi – Tutte le famiglie con reddito *Isee* fino a 15.000 euro che risiedono in uno dei 21 Comuni dell’Ambito Sociale IX (Jesi e Vallesina), potranno accedere allo stabilimento balneare *Solaria* di Senigallia, pagando 8 euro al giorno, per un ombrellone e due lettini.

L'iniziativa, frutto di un percorso di co-progettazione tra l'Asp e la Uisp si pone l'obiettivo di agevolare, con tariffe largamente al di sotto di quelle di mercato, servizi balneari alle famiglie con un tetto di reddito per il quale sono già previsti altri benefici a livello nazionale.

Il *Solaria* è collocato ai Bagno 102, nel Lungomare Da Vinci di Senigallia ed è perfettamente attrezzato per lo svago, per lo sport, per le attività dei bambini e delle persone con disabilità.

Per partecipare alla selezione è necessario compilare la domanda al link t'ASPetto al mare 2024 (su google.com) avendo cura di allegare *autodichiarazione e documento di identità*.

Il beneficio verrà erogato fino a esaurimento dei fondi esclusivamente sulla base del criterio cronologico di arrivo delle domande. Ove si venisse selezionati sarà necessario tesserarsi per le attività estive Uisp presso il loro ufficio di Jesi sita in via Tabano 1 presso il Palasport.

Quest'anno è prevista anche la possibilità di erogare, in favore di persone residenti in uno dei Comuni dell'*Ambito Sociale IX* e in possesso di un *Isee* inferiore a 15.000 euro un contributo per la partecipazione alla *Colonia Marina per Adulti* organizzata dalla Uisp: per la partecipazione a tale iniziativa dovrà essere contattata direttamente l'associazione.

Per informazioni o problemi nella compilazione del modulo di partecipazione è possibile rivolgersi al numero *0731 21 30 90* o inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo jesi@Uisp.it.

IL Goriziano

Lunedì 24 Giugno 2024

IL RISCONTRO

Al sabato mi attivo, l'iniziativa nel verde della Uisp chiama 600 presenze a Gorizia

DI REDAZIONE • PUBBLICATO IL 23 GIU 2024

Per dodici sabati consecutivi, i due corsi al parco Marvin nel rione di Sant'Anna sono stati guidati dal tecnico Lorena Musuruana. Pubblico anche in sala Dora Bassi.

Si è conclusa, con un ampio successo di gradimento e partecipazione, l'iniziativa "Al sabato mi attivo", organizzata dal comitato di Gorizia della Uisp Sport per tutti. Il tutto è stato attuato con il contributo della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) e con il patrocinio di Comune di Gorizia, Asufi, Federfarma, Ordine dei medici e Ordine dei farmacisti. Il progetto, con l'obiettivo di promuovere il benessere degli over 60 attraverso l'attività fisica e la socialità gli appuntamenti, ha visto al parco Marvin di Sant'Anna l'adesione di numerosi partecipanti per un totale di oltre 600 presenze.

Per dodici sabati consecutivi, i due corsi rispettivamente di "total body cardio e tonificazione" e di "ginnastica dolce per il corpo e mente, a bassa intensità" sono stati guidati dal tecnico Lorena Musuruana. Anche il ciclo di incontri di approfondimento sulla salute, alimentazione e sul benessere psicofisico, presso la sala Dora Bassi di via Garibaldi, gentilmente concessa dall'amministrazione comunale, hanno avuto un buon riscontro. In questo caso, come relatori c'erano i medici della Fimmg Adriana Fasiolo, Liliana Gonano, Giuseppe Latella e Dorina Tommasi, che hanno avuto un pubblico attento ed interessato.

Il presidente locale della Uisp, Enzo Dall'Osto, e la segretaria della sigla sindacale Adriana Fasiolo, considerata la grande soddisfazione ottenuta con questa innovativa iniziativa di attività motoria e di socializzazione, gratuita e aperta a tutti, stanno già valutando di avviare le basi per una prossima edizione. Questa potrebbe coinvolgere anche altre realtà comunali del nostro territorio provinciale.

Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale [Telegram](#) e [Whatsapp](#), seguici su [Facebook](#) o su [Instagram](#)! Per segnalazioni (anche Whatsapp e Telegram) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.

RAVENNA TODAY

Lo sport come benessere arriva anche nelle residenze per anziani

Un progetto dell'Asp dei Comuni della Bassa Romagna, in collaborazione con il Comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo

Un momento per stare insieme, divertirsi e mettere alla prova le capacità motorie e sensoriali di ognuno. Asp dei Comuni della Bassa Romagna, in collaborazione con il Comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo organizza per sabato 29 giugno, dalle ore 9.30 del mattino nella Casa Residenza per Anziani Sassoli di Lugo, "Sassoli... sport anch'io". Partendo dal presupposto che l'attività motoria è importante in ogni fase della vita e per questo deve essere costantemente promossa sia tra i giovani che tra gli anziani, Asp e Uisp hanno sviluppato insieme questa iniziativa ospitata all'interno del Sassoli, Comunità Alloggio di via Fermini a Lugo. L'intento è quello di evidenziare come attraverso il gioco e il movimento fisico, adattato alle singole capacità, ogni ospite della Casa Residenza possa riscoprire gioia e vitalità, trovando l'occasione per socializzare.

Un evento dalle caratteristiche straordinarie se si considera il contesto nel quale viene proposto, ma allo stesso tempo semplice e spontaneo per il suo fine ultimo. Gli anziani potranno cimentarsi in sport dall'impegno fisico controllato e limitato, giochi, sfide e

percorsi studiati dagli operatori della struttura in collaborazione con i tecnici Uisp e sotto la supervisione di fisioterapisti e volontari Auser. Un progetto che vedrà la sua giornata conclusiva il 29 giugno, ma che in realtà è già partito da diversi giorni all'interno della struttura lughese con la redazione del programma e la collaborazione diretta degli ospiti. L'attività ha preso il via con l'assegnazione dello sport o gioco più consono e gradito ad ogni ospite in base alle singole attitudini, tra questi il bowling, bersagli, pallacanestro, percorsi e slalom. Sabato 29 poi sarà l'occasione per invitare parenti e amici a condividere una mattinata diversa in compagnia, al termine della quale, verso le 11.30, si svolgerà anche un momento conviviale nel giardino della struttura con merenda e aperitivo preparato nella cucina del Sassoli.

“Questa iniziativa, innovativa e sorprendente – sottolinea Emanuela Giangrandi, amministratrice unica Asp Bassa Romagna – si aggiunge a tutte le attività che vengono sviluppate per il benessere dei nostri ospiti. Anche se anziani, anche se ospiti di una struttura residenziale, possono ancora contare su risorse sia motorie che sensoriali che, se opportunamente sollecitate e supportate, possono fare loro godere di momenti di gioco, movimento e divertimento, preziosi a tutte le età e per loro in particolare. La collaborazione con il Comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo che ci ha consentito, insieme all'impegno degli operatori del Sassoli, di dare vita al progetto 'Sport anch'io', è stata fondamentale. Ringrazio tutti, a nome dei nostri ospiti, e mi auguro che potremo continuare insieme su questa strada”.

“Abbiamo colto con grande piacere l'idea – racconta Gabriele Tagliati, presidente Uisp Ravenna-Lugo – perché rientra nello spirito della nostra associazione che fa della promozione dell'attività motoria riferita ad ogni età la propria bandiera. La condivisione di obiettivi e progetti fra realtà, solo all'apparenza così diverse come quelle impegnate in questa occasione, aprono nuovi scenari e possibilità per sviluppare percorsi che, nel caso trovassero una programmazione stabile e duratura, ci vedrebbero, con estremo piacere, impegnati con i nostri tecnici”.

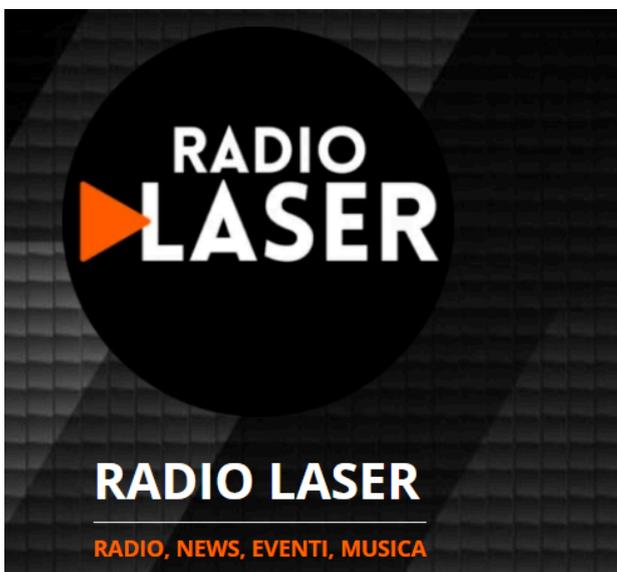
MATERALIFE

La Uisp dona area gioco e sport per bambini

La proposta in piazza degli Olmi è stata approvata dal Comune

La Giunta comunale di Matera, accogliendo la proposta dell'Unione italiana sport per tutti (Uisp territoriale di Matera), ha accettato la donazione e l'installazione di un'area giochi per bambini con playground, composto da sette postazioni di Percorso equilibrio in piazza degli Olmi, nell'ambito delle previsioni dei progetti "Sport Civico" e "Placemaking e Sport". Vista l'utilità pubblica della donazione, l'esecutivo ha accolto favorevolmente l'iniziativa, da realizzarsi su suolo pubblico. L'area giochi, inoltre, entrerà a pieno titolo nel patrimonio comunale.

«Dopo lo spiacevole episodio dei giorni scorsi -commenta il sindaco Domenico Bennardi- con il danneggiamento dei canestri in piazza degli Olmi, accogliamo con molto piacere questa proposta della Uisp, che contribuirà a rendere ancora più attrattiva quell'area per bambini e ragazzi del popoloso quartiere cittadino».



Una nuova area giochi in piazza degli Olmi.

24 Giugno 2024

La Giunta comunale di **Matera**, accogliendo la proposta dell'Unione italiana **sport** per tutti (Uisp territoriale di **Matera**), ha accettato la donazione e l'installazione di un'area giochi per bambini con playground, composto da sette postazioni di Percorso equilibrio in piazza degli Olmi, nell'ambito delle previsioni dei progetti "**Sport** Civico" e "Placemaking e **Sport**". Vista l'utilità pubblica della donazione, l'esecutivo ha accolto favorevolmente l'iniziativa, da realizzarsi su suolo pubblico. L'area giochi, inoltre, entrerà a pieno titolo nel patrimonio comunale. «Dopo lo spiacevole episodio dei giorni scorsi -commenta il sindaco **Domenico Bennardi**- con il

danneggiamento dei canestri in piazza degli Olmi, accogliamo con molto piacere questa proposta della Uisp, che contribuirà a rendere ancora più attrattiva quell'area per bambini e ragazzi del popoloso quartiere cittadino»



Grosso successo di partecipazione per la 6^a edizione della Granfondo del Mugello

La manifestazione era anche prova unica di **Campionato Nazionale di Cicloturismo a Squadre UISP** ed ha visto trionfare...

Grosso successo di partecipazione per la 6^a edizione della Granfondo del Mugello, che si è svolta domenica 23 giugno. Ben **850 ciclisti** (su 1080 iscritti) sono partiti all'interno dell'autodromo del Mugello, sfidando le avverse condizioni atmosferiche per affrontare i **4 percorsi previsti**, di cui **2 agonistici** medio e lungo (con due tratti cronometrati) e **due cicloturistici** corto e gravel.

Il percorso medio ha visto come vincitori assoluti **Davide Ferrari** e **Claudia Bertoncini**, mentre per il percorso lungo si sono imposti **Claudio Michieletto** ed **Elisa Federici**. Nella classifica per somma dei tempi, ha trionfato la società **U.C. Trasimeno**.

La manifestazione era anche **prova unica di Campionato Nazionale di Cicloturismo a Squadre UISP** ed ha visto trionfare la società **Ciclistica Viaccia di Prato**, seguita dall'**ASD Mugello Toscana Bike** e dal **Campi 04**.

Questo evento ha confermato ancora una volta la passione e la dedizione dei ciclisti che, nonostante le difficoltà, hanno partecipato numerosi, dimostrando l'importanza di tali manifestazioni sportive per la promozione del territorio e della cultura ciclistica.

CESENATODAY

Delegazione dei Saviors Social Rugby ricevuta dal sindaco Lattuca dopo il titolo italiano

Il sindaco Lattuca si è complimentato con la squadra per il titolo di Campioni d'Italia Uisp conseguito a Casale sul Sile

Sabato mattina una delegazione dei Saviors Social Rugby è stata ricevuta dal sindaco Lattuca che si è complimentato con la squadra per il titolo di Campioni d'Italia Uisp conseguito a Casale sul Sile. Nell'incontro sono state illustrati i programmi in corso per la prossima stagione ricevendo il sostegno e l'incoraggiamento del Primo Cittadino di Cesena.

Con il sindaco Lattuca la delegazione costituita da Marco Cialabrini (presidente), Michele Messina (vice-presidente), Vito D'Agostino (allenatore), Andrea Giampietri (capitano), accompagnati da XXX Presidente UISP Cesena Davide Ceccaroni.